

IN CANTINA
10/1/2008

Quando si dice Boca

PAOLO MASSOBRIO

Nell'assaggio del vino la prima sensazione è quella che conta. Ne sono convinto ancor più oggi che ricordo il mio primo assaggio del Boca Le Piane di Christoph Künzli che dieci anni fa ha preso in mano le vigne del campo delle Piane, coltivate dallo storico vignaiolo Antonio Cerri, rimasto pressoché l'unico in quel paese benedetto a coltivare il nebbiolo e la vespolina. Lo scrittore americano Tony Hendra, al tavolo con me al Pinocchio di Borgomanero tre anni fa, sbottò su quella bottiglia del 1999: «Questo sì che è un vino». Non altrettanto accadde a un tavolo di degustatori.... Giorni fa a Novi Ligure, Christoph è stato premiato per il miglior vino dei lettori della Stampa. Bè, in quel momento ho capito che il Boca avrà da ora in poi il successo che si merita.

Il Boca Le Piane 2003 nasce da uve nebbiolo e vespolina, ha colore rubino con riflessi aranciati. Al naso la sua rosa canina carezzata da una piacevole mineralità ti fa sorridere al nebbiolo; poi senti note lontane di funghi, tabacco e pepe. In bocca ha l'equilibrio del vino che sotto coltiva un'acidità viva: è persistente e lungo e richiama, in questa stagione, l'oca con la verza. Sceglierlo senza esitazione, magari sostando in quel ristorante ameno che è l'Ori Pari di Boca, dove il vino che porta il nome del paese siede al primo posto.

LE PIANE

BOCA (NO), LOC. LE PIANE
TEL. 3483354185

UNA BOTTIGLIA DI BOCA «LE PIANE» 2003: EURO 36